



REGOLAMENTO ASSOCIATIVO
della
Tamashii Ryu Ju Jitsu
Associazione Sportiva Dilettantistica

**Redatto a cura del
Consiglio Direttivo**

**Approvato dal Consiglio TRJJ
(Vers. 4 – 16 Marzo 2013)**

Le modifiche e/o integrazioni al presente regolamento associativo emanate dal Consiglio Direttivo, verranno rese note con apposite circolari a tutte le Società affiliate alla TRJJ tramite la Segreteria Generale.



STORIA DELLE MODIFICHE APPORTATE

Approvato da:	Consiglio Direttivo TRJJ	26 febbraio 2011
Versione 1:	REGOLAMENTO ASSOCIATIVO (prima versione) Approvato dal Consiglio Direttivo TRJJ il 14 luglio 2009.	
Versione 2:	Modifica Generale (revisione generale) Approvato dal Consiglio Direttivo TRJJ il 27 settembre 2009.	
Versione 3:	Inserimento articoli per descrizione quadri tecnici RNA e RNPG e parti B e C per il Regolamento Gruppo Arbitri e Gruppo Presidenti di Giuria. Approvato dal Consiglio Direttivo TRJJ il 26 febbraio 2011.	
Versione 4:	Modifica Generale (revisione generale) Approvato dal Consiglio Direttivo TRJJ il 16 Marzo 2013.	

LEGENDA

Stato del documento

Le firme sulla copertina del presente documento fanno riferimento allo standard interno della TRJJ per la gestione della documentazione.

Distribuzione

La distribuzione di un documento può essere:

- **PUBBLICA**, se il documento può circolare senza restrizioni;
- **INTERNA**, se il documento può circolare solo all'interno della TRJJ;
- **RISTRETTA**, se il documento è distribuibile ad un numero limitato di destinatari;
- **CONTROLLATA**, se il documento è distribuibile ad un numero limitato di destinatari e ogni copia è controllata.



Tamashii Ryu Ju Jitsu - Associazione Sportiva Dilettantistica
REGOLAMENTO ASSOCIATIVO

SOMMARIO

TAMASHII RYU JU JITSU - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA.....	1
STORIA DELLE MODIFICHE APPORTATE	2
LEGENDA	2
STATO DEL DOCUMENTO.....	2
DISTRIBUZIONE.....	2
SOMMARIO	3
PARTE GENERALE.....	4
TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
PARTE A:	
REGOLAMENTO TECNICO-ORGANIZZATIVO.....	5
TITOLO II – ORGANI CENTRALI E PERIFERICI.....	5
TITOLO III – ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE (ASD).....	5
TITOLO IV – ORGANI OPERATIVI.....	9
TITOLO V – GLI INSEGNANTI TECNICI	11
TITOLO VI – GLI ATLETI	14
TITOLO VII – UFFICIALI DI GARA.....	20
TITOLO VIII - LE MANIFESTAZIONI.....	20
TITOLO IX - LA GIUSTIZIA SPORTIVA.....	21
PARTE B:	
REGOLAMENTO GRUPPO ARBITRI.....	23
PARTE C:	
REGOLAMENTO GRUPPO PRESIDENTI DI GIURIA.....	28



PARTE GENERALE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Emanazioni e modifiche

Il Presente Regolamento Associativo è emanato dal Consiglio Direttivo della TRJJ. Tutti i membri della TRJJ, possono proporre al Consiglio Direttivo modifiche al presente Regolamento Associativo o ad ogni altro Regolamento, entro il 30 Giugno di ogni anno. Tali proposte saranno esaminate dal Consiglio in tempo utile perché, qualora approvate, possono entrare in vigore con il 1° settembre (inizio dell'anno sportivo) o in alternativa alla prima data utile .

L'insegnamento e la pratica del Ju Jitsu e delle Discipline Associate aderenti al Tamashii Ryu Ju Jitsu sono inquadrati e disciplinati nel seguente Regolamento Associativo.

Art. 2 - Abbreviazioni e acronimi

I seguenti acronimi sono utilizzati nel presente Regolamento Associativo:

CD	Consiglio Direttivo
TRJJ	Tamashii Ryu Ju Jitsu – Associazione Sportiva Dilettantistica
ASD	Associazione Sportiva Dilettantistica
DTN	Direttore Tecnico Nazionale
CTN	Comitato Tecnico Nazionale
RNA	Responsabile Nazionale Arbitri
RNPG	Responsabile Nazionale Presidenti di Giuria
DR	Delegati Regionali
GAJJ	Gruppo Arbitri Ju Jitsu
GPGJJ	Gruppo Presidenti di Giuria Ju Jitsu



PARTE A: REGOLAMENTO TECNICO-ORGANIZZATIVO

TITOLO II – ORGANI CENTRALI E PERIFERICI

Art. 3 - Organi Centrali

Sono organi centrali dell'Associazione:

- l'Assemblea delle Società (ASD) dell'Associazione;
- il Presidente dell'Associazione;
- il Consiglio dell'Associazione (Consiglio Direttivo).

È organo centrale esecutivo permanente la Segreteria Generale della Associazione.

Possono essere costituiti Comitati/commissioni, i quali rispondono del loro operato direttamente al Consiglio Direttivo o all'Organo che lo ha nominato.

Le norme riguardanti i compiti, le attribuzioni e l'attività degli Organi Centrali e delle Commissioni sono stabilite dallo Statuto della TRJJ.

Art. 4 - Organi Periferici

Sono organi periferici del Tamashii Ryu Ju Jitsu:

- i Delegati Regionali.

I Delegati Regionali sono persone fisiche, tesserati TRJJ come Tecnici o Dirigenti, nominati dal Consiglio Direttivo, e permangono in carica come il Consiglio che li ha nominati. I compiti del Delegato Regionale sono:

- rappresentano il riferimento per le Società Tesserate TRJJ nel territorio di competenza;
- svolgono compiti sia amministrativi, organizzativi e tecnici;
- perseguono attività di sviluppo del TRJJ.

Ogni Delegato Regionale può avvalersi a sua discrezione di collaboratori da lui nominati.

TITOLO III – ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE (ASD)

Art. 5 - Affiliazioni

Possono essere affiliate alla TRJJ le Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) che non abbiano fine di lucro e siano rette da un Organo Direttivo Sociale regolarmente eletto dall'Assemblea dei soci in base alle Norme e allo Statuto Sociale, che deve essere conforme alle norme della TRJJ, della Federazione o Ente di Propaganda alla quale la TRJJ si è affiliata, e delle leggi vigenti in materia.



Presso le ASD e i Gruppi Sportivi la responsabilità dell'insegnamento deve essere svolta da un Insegnante inquadrato nel ruolo dal Consiglio Direttivo che abbia i requisiti richiesti dal presente Regolamento Associativo.

Le domande di affiliazione devono essere presentate secondo le norme dello Statuto e/o le procedure indicate di anno in anno con circolare emanata dal Presidente TRJJ per il tramite della Segreteria Generale.

Le richieste di affiliazione delle ASD vanno presentate alla Segreteria Generale.

E' consentito che una ASD affiliata abbia sezioni staccate a condizione che sia comunicata al Consiglio e possenga i requisiti richiesti dal presente Regolamento Organico e/o dalle leggi vigenti e/o dalle disposizioni delle Federazioni e/o degli Enti di Promozione Sportiva cui aderisce la TRJJ.

Dopo l'istruttoria formale compiuta dalla Segreteria Generale l'accoglimento o meno delle domande viene deciso dal Consiglio Direttivo a giudizio dello stesso.

Solo dopo la ratifica dell'affiliazione la ASD è regolarmente affiliata e può iniziare la sua attività. L'affiliazione al TRJJ scade per ogni ASD con lo scadere dell'anno sportivo (31 agosto di ogni anno).

Art. 6 - Riaffiliazioni

Ogni anno le ASD effettuano domanda di riaffiliazione secondo le indicazioni impartite con circolare emanata dal Presidente TRJJ e trasmessa dalla Segreteria Generale.

Le domande di riaffiliazione debbono essere presentate dal 1 Settembre e valgono per l'intero anno sportivo. Le ASD che non siano regolarmente tesserate non possono partecipare all'attività tecnica o sportiva del TRJJ fino alla ratifica della loro riaffiliazione. Dopo il 31 Agosto non verranno accettate riaffiliazioni per l'anno sportivo concluso.

Per l'accoglimento delle domande di riaffiliazione si applicano le procedure e le modalità previste dal precedente articolo.

Art. 7 - Comunicazioni delle decisioni e ricorsi

Dell'accettazione delle domande di affiliazione e riaffiliazione sarà data notizia a mezzo di comunicati ufficiali. La mancata accettazione dovrà essere notificata, specificandone i motivi, direttamente alla ASD interessata.

Avverso la mancata accettazione le ASD possono, entro 30 giorni dalla notifica, ricorrere al Consiglio Direttivo Nazionale in ultima istanza.

Art. 8 - Variazioni nelle ASD

Dovranno essere immediatamente comunicate le variazioni riguardanti la composizione dell'Organo Direttivo Sociale, la persona del Tecnico Responsabile, l'indirizzo o il recapito sociale e comunque ogni modifica intervenuta su dati e notizie forniti con il modulo di affiliazione o riaffiliazione.

Ogni variazione delle Norme Statutarie delle ASD dovrà essere in linea con le norme statutarie della TRJJ e/o con le leggi o normative vigenti delle Federazioni e/o Enti di Promozione cui aderisce la TRJJ.

Art. 9 - Doveri delle ASD

L'affiliazione comporta, per le ASD ed i propri componenti, l'impegno di accettare ed osservare, senza riserve ed a tutti gli effetti, lo Statuto, il presente Regolamento Associativo, altri specifici regolamenti e/o normative emesse dalla TRJJ, e tutte le decisioni, disposizioni e deliberazioni del Consiglio Direttivo .



In particolare le ASD sono tenute a:

- assicurare ai propri iscritti la necessaria assistenza tecnica e morale, facendoli partecipare, nei limiti del possibile, all'attività istituzionale dalla TRJJ;
- comunicare ai propri componenti eventualmente colpiti da sanzioni disciplinari, i provvedimenti adottati a proprio carico e farli osservare;
- far partecipare i propri tesserati alle manifestazioni locali, nazionali e/o internazionali ufficiali in cui sia impegnato il TRJJ;
- astenersi dal servirsi della stampa e dei mezzi di pubblica diffusione per muovere, in termini irrispettosi, critiche e censure contro gli Organi Nazionali, periferici e le persone che li rappresentano e contro gli Ufficiali di Gara.

Le ASD sono responsabili a che i propri Dirigenti, Soci, Atleti, Tecnici / Insegnanti, e/o comunque componenti di qualsiasi titolo, rispettino le norme di cui al comma precedente. Le ASD sono altresì responsabili della disciplina e del comportamento dei propri componenti durante le manifestazioni sportive o Stages organizzate o autorizzate dalla TRJJ ed a quelle organizzate dalle Federazioni Internazionali a cui è affiliata la TRJJ.

Art. 10 - Cessazione delle ASD

Le ASD cessano di far parte della TRJJ per:

- scioglimento della ASD regolarmente deliberato e ratificato dalla TRJJ;
- mancato rinnovo dell'affiliazione; in tal caso la ASD cessa di far parte della TRJJ dal 1 settembre dell'anno per cui non ha rinnovato l'affiliazione; si ribadisce che in assenza di riaffiliazione non può partecipare alle attività della TRJJ dopo il 1 settembre di ogni anno;
- mancata accettazione del rinnovo dell'affiliazione; in tal caso la ASD cessa di far parte della TRJJ dopo il 30° giorno dalla data di notifica del provvedimento oppure dal giorno in cui il provvedimento eventualmente impugnato diventa definitivo;
- radiazione deliberata dal Consiglio Direttivo.

Le ASD che cessano di far parte della TRJJ sono comunque tenute a restituire i beni di proprietà della TRJJ ed a far fronte a tutte le eventuali pendenze finanziarie che avessero nei confronti della TRJJ o delle ASD associate o di qualsiasi altro membro TRJJ, pena l'inibizione, per tutti i Dirigenti in carica al momento della cessazione, di ricoprire in futuro cariche federali e cariche sociali in ASD affiliate, fino alla totale soddisfazione di tali pendenze.

Art. 11 - Discipline associate e ASD praticanti tali discipline

La TRJJ è una associazione che svolge come attività prevalente la promozione, lo sviluppo e la pratica del Ju Jitsu e delle Discipline Associate che vi aderiscono liberamente.

La dizione "discipline associate" assicura uno spazio specifico all'interno dell'organizzazione per ASD ed atleti che praticano discipline affini al Ju Jitsu e alle arti marziali in genere. Le medesime ASD che vengono classificate tra le "ASD praticanti discipline associate" sono tenute a rispettare lo Statuto TRJJ ed il presente Regolamento. Le normative relative agli Insegnanti ed agli atleti per quanto concerne i programmi di insegnamento, l'inquadramento ed i passaggi di kyu e dan oltre alle



qualifiche saranno regolate per ogni D.A. da specifici regolamenti presentati al Consiglio Direttivo TRJJ, il quale, dopo averli valutati, richiedendo eventuali modifiche o integrazioni, li ratificherà inserendoli nei propri regolamenti associativi.

Il Consiglio Direttivo adotta **specifiche convenzioni** finalizzate alla regolamentazione della attività di queste ASD ed eventuali associazioni all'interno della TRJJ. La convenzione definisce i criteri generali e specifici affinché le ASD in forma singola o associata, in possesso di requisiti oggettivi tali da poter rivendicare la presenza di tecnici in possesso di adeguata qualifica per uno specifico stile o disciplina, possano ottenere nell'ambito della TRJJ una specifica visibilità e distinzione. Dirigenti, tecnici, atleti, ufficiali di gara delle discipline associate possono partecipare alla normale attività della TRJJ e sono esplicitamente impegnati a condividere le iniziative finalizzate al confronto tecnico dei diversi stili e discipline.

La specifica convenzione con la/le DA può prevedere, in caso di due o più Società di una specifica DA tesserate TRJJ, la costituzione di uno specifico SETTORE all'interno di TRJJ. Il SETTORE relativo alla specifica DA è dotato di propria regolamentazione autonoma, necessariamente approvata da Consiglio Direttivo TRJJ, di proprio Direttore Tecnico, che risponde al DTN del TRJJ, e di un rappresentante tecnico nel Comitato Tecnico.

Esami, graduazione qualifica saranno tenuti come da Regolamento Associativo, nelle date nei luoghi previsti, con Commissioni autonome stabilite dal settore o dalla DA, approvate dal Consiglio TRJJ e con un rappresentante Tecnico del TRJJ nominato dal DTN.

Gli organi tecnici della TRJJ sono impegnati nell'assicurare l'interscambio ed il reciproco sviluppo dei diversi stili, metodi ed arti marziali operanti nell'ambito della TRJJ.

Art. 12 - Inquadramento diversi stili e metodi di Ju Jitsu e riconoscimento Gradi e qualifiche.

Ogni ASD o Società che desideri entrare in TRJJ, nonché ogni singolo praticante, dovrà fare domanda come previsto all'art. 5 "affiliazioni". L'accettazione della affiliazione, con Gradi e qualifiche sarà così definita:

- presentare domanda di tesseramento presso TRJJ con riconoscimento di grado e qualifica;
- documentare i vari passaggi di grado e qualifica, le modalità di ottenimento degli stessi ed il periodo di permanenza in ciascuno di essi;
- documentare l'attività svolta in ambito Ju Jitsu o D.A. (Italia o Estero);
- eventualmente sostenere un regolare esame per il riconoscimento del grado conseguito all'estero;

Ciò premesso TRJJ può riconoscere grado e qualifica dello stile praticato dal candidato senza conferimento del Diploma di merito TRJJ.

Per il riconoscimento dello stesso grado e qualifica in ambito TRJJ, su indicazione del DTN può essere previsto un esame di conferma e verifica, secondo quanto previsto dai programmi ufficiali TRJJ.

L'esame di conferma del Grado e Qualifica che normalmente si tiene annualmente in occasione dello Stage Nazionale, con commissione proposta dal DTN e nominata dal CD ed in Sede pubblica, può essere previsto anche in sessione straordinaria, pubblica,



convocato con anticipo di almeno due mesi, con Commissione proposta da DTN e nominata dal Consiglio.

Ogni Società ed ogni atleta, insegnante o dirigente, così ammessa/o al TRJJ è tenuta/o a rispettare lo Statuto TRJJ ed il presente Regolamento anche nelle parti relative ai programmi di insegnamento, all'inquadramento ed ai passaggi di kyu e dan oltre alle qualifiche.

TITOLO IV – ORGANI OPERATIVI

Art. 13 – Organi Tecnici

Le attività tecniche e degli Ufficiali di Gara del TRJJ sono dirette dai seguenti Organi Tecnici:

- Direttore Tecnico Nazionale (DTN);
- Responsabile Nazionale Arbitri (RNA);
- Responsabile Nazionale Presidenti di Giuria (RNPG);
- Comitato Tecnico Nazionale (CTN)

Art. 14 - Direttore Tecnico Nazionale (DTN)

L'attività tecnica del TRJJ è diretta dal Direttore Tecnico Nazionale, che viene nominato dal Consiglio Direttivo.

Dura in carica quattro anni, salvo il caso di dimissioni, revoca o decadenza dell'Organo che l'ha nominato. Esso risponde del suo operato tecnico direttamente al Consiglio che l'ha nominato e dal quale dipende per la ratifica del suo operato.

I compiti di tale Organo sono:

- proporre al Consiglio Direttivo il programma dell'attività tecnica del TRJJ dell'anno successivo entro il mese di Giugno di ogni anno;
- predisporre i programmi e collaborare alla realizzazione dei corsi annuali di aggiornamento degli Insegnanti Tecnici;
- predisporre i programmi per i corsi e per gli esami di qualificazione per gli Insegnanti Tecnici e collaborare alla realizzazione;
- predisporre i programmi per gli esami di graduazione delle Cinture Nere e collaborarne alla loro realizzazione;
- redigere ogni anno il programma dello/degli Stage Nazionali;
- proporre regolarmente, coordinare e incentivare l'attività tecnica: stage regionali, nazionali, provinciali incontri interstile, contatti tecnici con altre realtà di arti marziali;
- curare la preparazione di articoli e pubblicazioni di carattere agonistico e/o tecnico;
- svolgere ogni altro compito di natura tecnica che gli venga affidato dal Consiglio Direttivo.

A tale Organo fanno capo:

- Il Comitato Tecnico;
- i docenti dei corsi di qualificazione per Insegnanti Tecnici;
- i docenti degli Stages Nazionali;



Per lo svolgimento dei suoi compiti il Direttore Tecnico Nazionale potrà avvalersi dell'opera di collaboratori che faranno parte del Comitato Tecnico.

Art. 15 – Responsabile Nazionale Arbitri (RNA)

Il Responsabile Nazionale Arbitri (RNA) è nominato dal Consiglio. Dura in carica quattro anni, salvo il caso di dimissioni, revoca o decadenza dell'Organo che l'ha nominato. Esso risponde del suo operato tecnico direttamente al Consiglio che l'ha nominato e dal quale dipende per la ratifica del suo operato.

I compiti del RNA sono stabiliti dal Regolamento Associativo parte B.

Art. 16 – Responsabile Nazionale Presidenti di Giuria (RNPG)

Il Responsabile Nazionale Presidenti di Giuria (RNPG) è nominato dal Consiglio. Dura in carica quattro anni, salvo il caso di dimissioni, revoca o decadenza dell'Organo che l'ha nominato. Esso risponde del suo operato tecnico direttamente al Consiglio che l'ha nominato e dal quale dipende per la ratifica del suo operato.

I compiti del RNPG sono stabiliti dal Regolamento Associativo parte C.

Art. 17 - Comitato Tecnico Nazionale (CTN)

Il Comitato Tecnico Nazionale viene nominato dal Direttore Tecnico, il quale può nominare fino a 7 membri, inquadrati come Insegnanti Tecnici dal TRJJ (Grado e Qualifica TRJJ). Il Comitato Tecnico ha carattere Consultivo.

Al Direttore tecnico Nazionale è demandata la conduzione tecnica della TRJJ. Le norme di attuazione proposte dalla Comitato Tecnico Nazionale, tramite il Direttore Tecnico, per divenire esecutive, debbono essere approvate dal Consiglio Direttivo.

Allo scopo di coordinare al meglio l'attività tecnica della TRJJ il CTN dovrà avere incontri periodici per essere a conoscenza ed eventualmente poter fare proposte a riguardo l'andamento tecnico generale della TRJJ.

I suoi compiti sono:

- Farsi promotore delle aspettative, dei desideri e delle richieste tecnico/didattiche delle ASD del TRJJ;
- Raccogliere, selezionare e presentare ai competenti organi (DTN) i punti di cui sopra;
- Fornire consulenza, ove richiesta, al DTN;
- Fornire, ove richiesto, assistenza al DTN attraverso lo sviluppo delle tematiche dallo stesso proposte;
- Collaborare con il DTN alla stesura dei programmi di lavoro sul tatami. Riportare e promuovere le iniziative tecnico/didattiche decise dal DTN a tutte le ASD;
- Fornire al DTN il feedback delle ASD su tali iniziative;
- Individuare, sul proprio territorio, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi preposti.



TITOLO V – GLI INSEGNANTI TECNICI

Art. 18 - Categorie

Gli Insegnanti Tecnici sono qualificati in quattro categorie:

- ALLENATORE;
- ISTRUTTORE 1° livello;
- ISTRUTTORE 2° livello;
- MAESTRO e MAESTRO BENEMERITO.

Art. 19 - Ruolo e Qualifica

Agli Insegnanti Tecnici regolarmente inquadrati, è devoluto l'insegnamento del Ju Jitsu nella TRJJ. Agli Insegnanti Tecnici verrà rilasciata a cura della Segreteria Generale e secondo le modalità approvate dal Consiglio, una tessera di riconoscimento.

Gli Insegnanti Tecnici fanno parte della TRJJ dal momento del rilascio della tessera fino alla cancellazione dai quadri per qualsiasi motivo avvenuta.

Gli Insegnanti Tecnici sono tenuti all'osservanza dei medesimi doveri sanciti per i Dirigenti, oltre agli eventuali doveri specifici stabiliti dai Regolamenti.

L'attività e l'inquadramento degli Insegnanti Tecnici, nonché le norme relative alla loro posizione, sono stabiliti dal Regolamento Associativo e/o dallo Statuto.

L'insegnamento del Ju Jitsu Tamashii Ryu è devoluto esclusivamente alle Cinture Nere qualificate Insegnanti Tecnici dalla TRJJ iscritte in apposito ruolo e dalla stessa abilitati.

La qualifica di Insegnante Tecnico riveste carattere di altissimo valore morale ed organizzativo. La docenza implica infatti l'educazione dei giovani cui è rivolto l'insegnamento; una corretta impostazione tecnica è poi alla base di un organico ed efficace sviluppo delle discipline sportive.

Al ruolo di Insegnanti tecnici si accede esclusivamente per esami, salvo quanto previsto all'art. 23 - Promozioni.

Art. 20 - Diritti e doveri

Gli Insegnanti Tecnici che assumono l'impegno della docenza presso una Società sono vincolati per tutto l'anno sportivo presso la Società stessa. Analogamente la Società non può cambiare gli Insegnanti Tecnici nel corso dell'anno sportivo, salvo casi eccezionali che saranno esaminati dal Consiglio Direttivo. Quanto precede vige soltanto nel caso in cui le parti non procedano di comune accordo.

Gli Insegnanti Tecnici debbono apporre ben in vista nei locali sociali, ove prestano la loro opera, il diploma rilasciato dalla TRJJ. La mancata esposizione di tale documento rende passibile il trasgressore di provvedimenti disciplinari. Qualora l'Insegnante Tecnico sia titolare di più palestre dovrà apporre copia fotostatica del documento.

Gli **Allenatori** vengono qualificati dopo aver superato positivamente l'apposito esame finale. Possono partecipare allievi con il grado minimo 1° Kyu da almeno 1 anno, o grado superiore.

Gli Allenatori di qualsiasi grado possono prestare la loro opera presso una sola Società Sportiva affiliata sotto la direzione e la responsabilità di un Istruttore o un Maestro; non



possono assumere la responsabilità dell'insegnamento per una Società salvo deroghe specifiche approvate dal Consiglio Direttivo.

Essi potranno svolgere la loro attività sotto controllo del Tecnico Responsabile della Società di appartenenza, che deve necessariamente essere un Istruttore o un Maestro, assistere gli Atleti in gara ed adempiere alle specifiche funzioni tecniche che la Società abbia loro assegnato e che non contrastino con il presente Regolamento Associativo.

Gli **Istruttori 1° livello** vengono qualificati dopo aver superato positivamente l'apposito esame finale. Possono partecipare agli esami Allenatori con almeno un anno di pratica presso una Società affiliata e almeno due anni nella qualifica.

Gli Istruttori 1° livello di qualsiasi grado possono prestare la loro opera presso una sola Società Sportiva.

Essi potranno assistere gli Atleti in gara ed adempiere alle specifiche funzioni tecniche che la Società abbia loro assegnato e che non contrastino con il presente Regolamento Associativo.

Gli **Istruttori 2° livello** vengono qualificati dopo aver superato positivamente l'apposito esame finale. Possono partecipare agli esami gli Istruttori di 1° livello con almeno tre anni di permanenza nella qualifica e almeno due di pratica presso una Società affiliata.

I **Maestri** vengono qualificati attraverso esami a carattere nazionale. Possono partecipare agli esami gli Istruttori 2° livello con almeno tre anni di permanenza nella qualifica con almeno tre anni di pratica nella qualifica.

Gli Istruttori 2° livello ed i Maestri possono prestare la loro opera e assumere la responsabilità dell'insegnamento presso più Società Sportive, previa comunicazione al Consiglio Direttivo. Nel caso di assunzione di titolarità dell'insegnamento presso più Società dovrà essere dimostrata la reale possibilità di partecipare attivamente alle lezioni di ogni singola Società.

I Maestri con almeno 10 anni di insegnamento con tale qualifica, nel corso dei quali abbiano ottenuto particolari riconoscimenti o benemerienze, al cessare della loro attività possono essere nominati dal Consiglio Direttivo Maestri Benemeriti.

Per il conseguimento di ciascuna qualifica il TRJJ si riserva la possibilità di istituire appositi corsi di formazione per insegnanti, propedeutici alla formazione ed all'insegnamento.

Art. 21 - Cessazione

Gli Insegnanti Tecnici cessano di far parte del ruolo per i seguenti motivi:

- dimissioni volontarie;
- mancato rinnovo della tessera per due anni;
- ritiro della tessera per gravi provvedimenti disciplinari da parte degli Organi competenti della TRJJ;
- per sopravvenuta condanna penale per reato doloso, passato in giudicato.



Gli Insegnanti Tecnici possono essere sospesi dall'attività nelle seguenti forme:

- per aspettativa (sospensione temporanea senza perdita della qualifica e dell'anzianità)
- per mancato rinnovo del tesseramento entro i termini stabiliti, sino al rinnovo dello stesso; Trascorsi due anni senza che abbiano rinnovato il loro tesseramento, gli Insegnanti Tecnici saranno sospesi dal ruolo e per esservi riammessi dovranno sostenere nuovi esami.
- per mancata partecipazione ad un corso annuale di aggiornamento, o in mancanza della frequenza di tre Corsi di Aggiornamento Regionali/Periodici, organizzati dal TRJJ.
- per provvedimento disciplinare dei competenti organi.

Art. 22 - Ammissioni ai ruoli

Per essere inquadrati nella qualifica di Insegnante Tecnico è fatto obbligo di sostenere e superare gli esami finali. Potranno sostenere gli esami tutti coloro che rispondono ai requisiti riportati nell'apposita tabella del presente Regolamento Associativo

Il programma d'esame e le norme relative sono riportate nel documento "Programmi tecnici d'esame della Tamashii Ryu Ju Jitsu". Le prove saranno teoriche e pratiche. La promozione sarà conseguita dai candidati che abbiano ottenuto almeno 60/100 quale media delle prove previste.

Le Commissioni d'Esame saranno proposte dal Direttore Tecnico Nazionale e nominate dal Consiglio Direttivo.

Saranno composta da un Presidente e almeno due Tecnici (di grado non inferiore al Maestro, ove possibile).

Art. 23 - Promozioni

Per essere promossi dalla categoria Allenatori ad Istruttori 1° livello, da Istruttori 1° livello ad Istruttori 2° livello, da quella di Istruttori 2° livello a Maestri, i candidati dovranno sostenere gli esami. I programmi d'esame e le norme relative sono riportate nel documento "TRJJ Programmi Tecnici Esami_ vers <n>.doc".

Le Cinture Nere (per qualsivoglia merito agonistico o provenienti da altre Discipline Associate) in possesso del diploma I.S.E.F. possono essere promosse su richiesta dell'interessato al grado di Allenatore senza obbligo di esame.

Art. 24 - Insegnanti Stranieri

Gli Insegnanti di Ju Jitsu di nazionalità straniera, residenti in Italia, che intendessero svolgere la loro attività presso Società affiliate alla TRJJ saranno inquadrati come Insegnanti Tecnici; potrà essere disposto dal Consiglio Direttivo una verifica delle capacità tecniche dell'istruttore effettuata da una commissione composta dal Direttore Tecnico Nazionale da Maestri indicati dal Consiglio Direttivo.

Gli Insegnanti stranieri sono tenuti al rispetto di tutti i doveri dei Tecnici Italiani.

Art. 25 - Tesseramento

Tutti gli Insegnanti Tecnici inquadrati, eccettuati i Benemeriti, dovranno rinnovare il loro tesseramento unitamente alla nuova affiliazione o riaffiliazione della Società nella quale svolgono le loro mansioni.



Art. 26 - Rapporti fra tecnici e Società

Gli Insegnanti Tecnici possono essere alle dipendenze di una Società o della TRJJ. Essi possono essere retribuiti per le loro prestazioni. Le vertenze di natura economica tra le Società e gli Insegnanti Tecnici sono obbligatoriamente soggette all'arbitrato del Consiglio Direttivo. Solo nel caso in cui una o entrambe le parti si dichiarino insoddisfatte di tale arbitrato, potranno richiedere al Consiglio Direttivo l'autorizzazione ad adire le vie legali. È diritto insindacabile del Consiglio Direttivo concedere o meno tale autorizzazione.

Art. 27 - Vincolo

Gli Insegnanti Tecnici, con l'impegnativa di insegnamento a favore di una Società affiliata, si vincolano con la stessa per tutto l'anno sportivo e non possono passare ad altro sodalizio se non con l'anno sportivo successivo. Per trasferirsi ad altra Società essi, a parte i rapporti diretti con la Società Sportiva per la quale sono impegnati, dovranno far pervenire alla Segreteria Generale regolare comunicazione entro la scadenza dell'anno sportivo, con decorrenza dall'anno sportivo successivo.

TITOLO VI – GLI ATLETI

Art. 28 - Classificazione

Gli Atleti vengono tesserati nella TRJJ a seconda del sesso, del tipo di attività, dell'età e della capacità tecnica acquisita (gradi).

Gli Atleti in base al tipo di attività e di età si dividono in:

- AGONISTI;
- NON AGONISTI.

Sono AGONISTI tutti coloro che riconosciuti idonei alla pratica agonistica secondo il Regolamento Associativo e Regolamenti Sanitari vigenti, si tesserano come tali. Possono praticare lo sport agonistico gli Atleti con età compresa fra il minimo ed il massimo fissato dalle norme legislative in materia di tutela sanitaria dell'attività sportiva. Tutti gli Atleti Agonisti partecipano all'attività sportiva suddivisi in base a quanto stabilito dal Regolamento Gare delle Federazioni o Enti organizzatori delle Gare.

Sono tesserati NON AGONISTI gli Atleti che, riconosciuti idonei alla pratica non agonistica del Ju Jitsu dalla TRJJ secondo il Regolamenti Associativo, Regolamento Gare e regolamenti Sanitari vigenti si tesserano come tali.

Tutti coloro che praticano il Ju Jitsu a seconda della tecnica ed esperienza acquisita sono ripartiti in due classi:

- ALLIEVI (kyu);
- ESPERTI (dan).



I gradi degli ALLIEVI, contraddistinti dal colore della cintura, sono, in ordine progressivo, i seguenti:

- 6° kyu Cintura Bianca;
- 5° kyu Cintura Gialla;
- 4° kyu Cintura Arancione;
- 3° kyu Cintura Verde;
- 2° kyu Cintura Blu;
- 1° kyu Cintura Marrone.

A discrezione dei singoli Tecnici delle Società potranno essere previste anche le cinture bicolori per i passaggi intermedi.

I gradi degli ESPERTI, contraddistinti da tanti fregi sul keikogi quanti sono i dan, sono, in ordine progressivo, i seguenti:

- 1° dan Cintura Nera 1 fregio sul keikogi;
- 2° dan Cintura Nera 2 fregi sul keikogi;
- 3° dan Cintura Nera 3 fregi sul keikogi;
- 4° dan Cintura Nera 4 fregi sul keikogi;
- 5° dan Cintura Nera 5 fregi sul keikogi;
- 6° dan Cintura Bianca e Rossa a strisce verticali;
- 7° dan Cintura Bianca e Rossa a strisce verticali.

I fregi sono segmenti neri paralleli fra loro applicati orizzontalmente sulla casacca del keikogi in fondo alla chiusura frontale.

Per l'assegnazione dei gradi (dan) vedere quanto previsto nell'apposito documento "TRJJ Programmi Tecnici Esami_<n>.doc".

Art. 29 - Requisiti generali

Per poter svolgere l'attività tutti gli Atleti debbono essere muniti della tessera della TRJJ valida per l'anno in corso, rilasciata a favore di una Società affiliata.

Possono essere tesserati alla TRJJ come Atleti, unicamente attraverso le Società affiliate, persone (uomini e donne) immuni da indegnità morale o sportiva e che non siano mai state colpite da provvedimenti di ritiro di tessera da parte della TRJJ o di radiazione da parte di qualsiasi federazione CONI o Enti di Propaganda.

Un Atleta, in nessun caso, potrà essere tesserato alla TRJJ per due Società diverse.

Gli Atleti tesserati alla TRJJ debbono essere dilettanti, secondo le norme del CIO e delle competenti Federazioni Internazionali.

Art. 30 - Divisa

La divisa prescritta per il praticante dello di Ju Jitsu è il KEIKOGI bianco stretto all'altezza della vita da una cintura del colore del grado riconosciuto dalla TRJJ.

Potranno essere previste differenti divise, qualora ciò fosse previsto dalle regole interne di uno stile particolare di Ju Jitsu o di altra arte marziale affiliato alla TRJJ.

In particolare:

- per lo stile Metodo Bianchi Moderno (MBM) la casacca è sempre bianca mentre i pantaloni sono bianchi per gli Atleti, per gli Allenatori e per gli Istruttori, e sono neri per i Maestri.



Art. 31 - Passaggi dei Kyu

Per l'assegnazione dei Kyu vedere quanto previsto nell'apposito documento "TRJJ Programmi Tecnici Esami_ vers <n>.doc".

Art. 32 - Passaggi dei Dan

Per l'assegnazione dei Dan vedere quanto previsto nell'apposito documento "TRJJ Programmi Tecnici Esami_ vers <n>.doc".

- sono inquadrati come "tecnici" o "insegnanti tecnici" tutti coloro che hanno una qualifica (allenatore, istruttore 1° e 2° livello o maestro);
- sono inquadrati con il loro grado (ma senza qualifica) coloro che hanno ottenuto il grado attraverso esami, senza conseguire la qualifica;
- sono inquadrati con i gradi ed i riconoscimenti previsti dal loro Stile o D.A. specifica tutti coloro che sono stati accettati dal Consiglio Direttivo TRJJ.

Tutte le cinture nere ed insegnanti che volessero aderire al TRJJ chiedendo contestualmente la conferma del grado e qualifica conseguito in Associazioni, Enti o Federazioni saranno tenuti a presentare domanda di affiliazione con allegata documentazione del proprio grado e qualifica, come previsto all'articolo 12 del presente Regolamento Associativo. L'accettazione senza esame di conferma (come previsto dal presente Regolamento), prevista in casi particolari su proposta del DTN e su approvazione del Consiglio Direttivo, non dà diritto al riconoscimento del grado e qualifica dichiarati, ma ad una "presa d'atto". Tali cinture nere ed insegnanti saranno inseriti nell'elenco delle cinture nere con il proprio stile praticato.

Art. 33 - Cittadini italiani residenti all'estero

I cittadini italiani che si rechino all'estero o che, ivi residenti, rientrino in Italia ed abbiano conseguito la promozione ad un determinato grado di Ju Jitsu pari o superiore al 1° DAN da parte di Tecnici o Organismi stranieri, per ottenere il riconoscimento di tale grado della TRJJ devono documentare l'attività svolta e tutto quanto previsto all'articolo 12 del presente Regolamento Associativo.

In ogni caso devono essere compatibili i tempi minimi di permanenza nei vari gradi previsti nel presente Regolamento Associativo.

Art. 34 - Tesseramento

Per ottenere il tesseramento dei propri iscritti che abbiano i requisiti richiesti dal presente Regolamento Associativo, le Società affiliate dovranno presentare richiesta alla TRJJ. direttamente in Segreteria Generale secondo le procedure dello Statuto e/o indicate di anno in anno dalla Segreteria Generale.

La tessera della TRJJ costituisce l'unico documento di identità valido.

Il tesseramento dà diritto, per l'anno sportivo a cui si riferisce, alla partecipazione alle attività della TRJJ.

Art. 35 - Rinnovo del tesseramento

Il rinnovo deve essere richiesto dalla Società interessata dal 1° di settembre al 31 dicembre di ogni anno per l'anno successivo. Trascorso tale termine, il rinnovo potrà



essere ugualmente richiesto, ma nel frattempo l'Atleta potrà richiedere lo scioglimento del vincolo sociale, a meno che la Società non sia in grado di dimostrare che è l'Atleta stesso responsabile del ritardo. -

Art. 36 - Termini di tesseramento e validità della tessera

La validità della tessera, salvo il rinnovo di cui all'art. precedente è per l'anno sportivo per il quale è rilasciata.

Le operazioni di tesseramento si aprono il 1° settembre di ogni anno e si chiudono irrevocabilmente il 31 agosto dell'anno successivo.

Art. 37 - Vincolo Sociale

Con la firma della domanda di iscrizione ad una Società Sportiva, l'Atleta contrae un vincolo con la società stessa, che ha carattere permanente e può essere sciolto o sospeso soltanto nei casi previsti dai successivi articoli.

Il vincolo tuttavia, limitatamente alla TRJJ, ha effetto soltanto dal momento in cui la Società presenta ai competenti Organi la richiesta di tesseramento.

Gli Atleti che chiedono lo scioglimento o la sospensione del vincolo sociale e il conseguente trasferimento ad altra Società, non possono tesserarsi e svolgere attività per la nuova società prima che i competenti Organi lo abbiano ufficializzato, salvo che il parere non sia rilasciato entro i 30 giorni successivi alla richiesta di tesseramento presentata.

Nel corso dell'anno non potrà essere rilasciata allo stesso Atleta più di una tessera, salvo i casi specificatamente previsti dal presente Regolamento Associativo.

Qualora una società richieda il tesseramento di un atleta già federato in precedenza da altra asd riceverà comunicazione dalla segreteria in merito. Fatti gli opportuni accertamenti in merito si procederà a:

- perseguire con deferimento al giudice l'atleta che avesse compiuto tale atto tacendo la precedente iscrizione;
- tesserare l'atleta per la nuova società in presenza di nullatenente della precedente società;
- non procedere al tesseramento nella nuova società per l'anno in corso. Nell'anno in corso l'atleta potrà partecipare all'attività della TRJJ come iscritto alla società di provenienza, pur potendo frequentare le lezioni della società di destinazione. Dall'anno sportivo successivo l'atleta sarà libero di tesserarsi con la Società di destinazione.

Art. 38 - Scioglimento del vincolo sociale e trasferimenti

Lo scioglimento del vincolo sociale ed il conseguente trasferimento possono essere autorizzati unicamente su domanda dell'Atleta interessato e per uno dei seguenti motivi:

- per cambiamento di domicilio o di residenza dell'Atleta con l'esibizione di un certificato di residenza o di un altro documento ufficiale comprovante l'avvenuto cambio di domicilio o di residenza tale da determinare una minor distanza con altra società o tale da risultare più semplice la frequenza presso altra società;
- I trasferimenti di cui sopra non possono essere autorizzati se il cambiamento di residenza avviene nell'ambito del medesimo Comune, salvo deroghe giustificate concesse dal Consiglio Direttivo;



- per nulla osta della Società di provenienza (con esibizione di nulla osta in originale).

La domanda di trasferimento, per i motivi sopra indicati, deve essere presentata personalmente dall'Atleta a mezzo raccomandata, fax o email con espressa indicazione di ricezione, indirizzata agli Organi competenti.

La domanda deve contenere i seguenti dati:

- cognome e nome dell'Atleta;
- indirizzo esatto;
- Società per la quale era vincolato;
- motivo della richiesta di trasferimento;
- Società alla quale intende trasferirsi.

Potranno essere inoltre chiesti trasferimenti, in qualsiasi momento dell'anno per i seguenti motivi:

- mancata riaffiliazione della Società entro il 31 Dicembre;
- mancato tesseramento dell'Atleta, per colpa della Società, entro il 31 Dicembre.

La mancata riaffiliazione della Società non potrà essere invocata, come motivo della richiesta di trasferimento, se al momento della presentazione della richiesta stessa, la Società si è già riaffiliata.

Il mancato tesseramento non potrà essere invocato se la Società potrà dimostrare di aver invitato, con lettera raccomandata, l'Atleta a presentarsi alla visita medica per il rinnovo del tesseramento e l'Atleta non avrà aderito a tale invito.

In qualsiasi momento dell'anno e anche se già tesserato per l'anno in corso, l'Atleta potrà chiedere il trasferimento ad altro sodalizio se la sua Società si sia sciolta o si sia fusa con altra.

Richiesta di trasferimento da parte dell'Atleta senza nulla osta della Società potrà essere esaminata eccezionalmente dagli Organi competenti in caso di completo disaccordo fra le parti.

Art. 39 - Termini e modalità di presentazione delle domande di trasferimento

Tutte le domande di trasferimento a qualsiasi titolo presentate, dovranno essere dirette alla Segreteria Generale.

La Società di provenienza deve essere informata, dall'interessato, della domanda di trasferimento con gli elementi di cui all'art. precedente.

L'omissione di tale comunicazione non inficia la validità della domanda, ma costituisce mancanza disciplinare.

Copia della comunicazione deve essere allegata alla domanda di trasferimento.

Art. 40 - Decisioni sulle domande di trasferimento

Per i trasferimenti, la Segreteria Generale provvederà entro il termine massimo di 30 giorni. Avverso la decisione oppure contro la mancata decisione entro il termine è ammesso ricorso al Consiglio Direttivo da parte dell'Atleta interessato entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento o dalla mancata decisione. Il ricorso dovrà essere inoltrato per tramite la Segreteria Generale al Consiglio Direttivo.



Art. 41 - Norme complementari sui trasferimenti

Il competente Organo in caso di accoglimento della richiesta di trasferimento rilascerà all'interessato un modulo di autorizzazione al trasferimento che dovrà essere obbligatoriamente allegato alla domanda di tesseramento per la nuova Società.

Art. 42 - Obbligo di restituzione della tessera

Le Società cui appartengono gli Atleti trasferiti, per scioglimento o sospensione del vincolo sociale, sono tenute a restituire alla Segreteria Generale della TRJJ entro il termine massimo di 15 giorni dalla data di trasferimento le tessere di tali Atleti, a scampo di provvedimenti disciplinari.

Art. 43 - Tesseramento atleti trasferiti

Le tessere degli Atleti trasferiti scadono all'atto del trasferimento. La Società presso la quale l'Atleta si è trasferito è quindi tenuta a richiedere una nuova tessera. L'Atleta trasferito non potrà partecipare all'attività istituzionale della TRJJ per la nuova Società fino al rilascio della nuova tessera comprovante l'iscrizione della ASD e dell'atleta, salvo che la risposta degli Organi competenti non prevenga entro i 30 giorni dalla presentazione della domanda di tesseramento.

Art. 44 - Doveri degli atleti

Nel tesserarsi alla TRJJ oltre agli obblighi previsti dallo Statuto e dai Regolamenti gli Atleti assumono i seguenti specifici doveri:

- portare il massimo rispetto verso gli Organi e i Dirigenti Centrali di qualsiasi grado, verso le persone e le decisioni degli Ufficiali di gara, verso le Società affiliate alla TRJJ ed i loro Dirigenti, Atleti e Tecnici e verso il pubblico;
- accettare disciplinatamente qualsiasi decisione, delibera e disposizione dei competenti Organi Centrali astenendosi da qualsiasi pubblica forma di protesta o dal provocare l'intervento di qualsiasi altro ente o persona estranea alla TRJJ;
- non avvalersi della stampa o di mezzi di pubblica informazione per muovere critiche o censure, in termini irrispettosi, agli Organi Centrali, alle persone che li rappresentano o agli Ufficiali di Gara;
- presentare gli eventuali reclami o ricorsi sempre per tramite della propria Società nei casi, nei modi e nei tempi previsti dal Regolamento Associativo e comunque sempre in maniera corretta e disciplinata;
- accettare ed eseguire, senza discutere, tutte le disposizioni e le decisioni degli Ufficiali di Gara, durante le manifestazioni cui prendono parte;
- tenere una condotta privata, sia morale che sportiva, ineccepibile;
- partecipare, salvo giustificati motivi, alle manifestazioni cui sono iscritti e condurle regolarmente a termine.
- astenersi in modo assoluto dall'uso di eccitanti, prima, durante e dopo ogni manifestazione;
- presentarsi sempre alle manifestazioni muniti di tessera e di documento di idoneità valido;
- attenersi alle norme antidoping emanate dalla TRJJ e/o dagli organi, Federazioni e o Enti di Propaganda, anche internazionali, preposti.



TITOLO VII – UFFICIALI DI GARA

Art. 45 - Classificazione

Sono Ufficiali di Gara:

- Arbitri;
- Presidenti di Giuria .

Art. 46 - Arbitri

Appartengono al ruolo degli Arbitri tutti coloro ai quali TRJJ abbia riconosciuto tale qualifica. Tutte le norme relative all'inquadramento, alla classificazione, al tesseramento, all'attività, alla decadenza, ai diritti e ai doveri degli Arbitri, sono contenute nel presente Regolamento Associativo parte B.

Art. 47 - Presidenti di Giuria

Appartengono al ruolo di Presidenti di Giuria tutti coloro ai quali TRJJ abbia riconosciuto tale qualifica. Tutte le norme relative all'inquadramento, alla classificazione, al tesseramento, all'attività, alla decadenza, ai diritti e ai doveri dei Presidenti di Giuria, sono contenute nel presente Regolamento Associativo parte C.

TITOLO VIII - LE MANIFESTAZIONI

Art. 48 - Manifestazioni: Gare e Stages

Le manifestazioni si suddividono in:

- gare;
- stages.

GARE

Tutte le norme, le procedure, le operazioni ecc. relative alle competizioni sono contenute nell'apposito documento "*TRJJ Regolamento Gare_vers <n>.doc*".

STAGES

Lo Stage è un raduno tecnico di allenamento collegiale di durata e programma variabile, organizzato allo scopo di far acquisire ai partecipanti esperienze specifiche a livello tecnico attraverso un approfondimento delle proprie conoscenze, una verifica al proprio grado di preparazione ed uno scambio di rapporti sul piano sportivo ed umano.

Art. 49 - Classificazione degli Stages

Gli Stages si classificano come segue:

- Nazionali;
- Regionali;
- Provinciali;
- Sociali o Intersociali.



Gli Stages Nazionali sono organizzati direttamente dal Consiglio Direttivo della TRJJ che ne determina le caratteristiche tecniche, il programma di svolgimento, le date di effettuazione, le categorie dei tesserati ammissibili e l'eventuale obbligatorietà di partecipazione.

Gli Stages Sociali o Intersociali, sono organizzati da una o più Società affiliate, singolarmente o in collaborazione tra loro. L'effettuazione di tali Stages deve essere comunicata preventivamente al Consiglio Direttivo con almeno 30 giorni di anticipo.

Art. 50 - Partecipazione degli Stages

Gli Stages, di qualsiasi categoria, sono aperti ai tesserati alla TRJJ, ma possono essere aperti a tesserati di altre Associazioni, Federazioni Enti ecc, purché in regola con le normative assicurative vigenti.

È fatto tassativo divieto di rendere obbligatoria la partecipazione ad uno Stage, di qualsiasi categoria, fatta eccezione per quelli espressamente indicati dal Consiglio Direttivo.

Art. 51 - Direzione tecnica e responsabilità degli Stages

Ogni Stage, di qualsiasi categoria, deve essere effettuato sotto la direzione di uno o più Tecnici ufficialmente riconosciuti come tali nei quadri della TRJJ e ad essi compete la piena e completa responsabilità del corretto svolgimento del programma e del comportamento dei partecipanti nonché dell'osservanza delle presenti norme.

È ammessa la consulenza di Tecnici stranieri, di maestri di Ju Jitsu e di altre arti marziali la quale andrà preventivamente comunicata al Consiglio Direttivo.

Art. 52 - Condizioni economiche degli Stages

La responsabilità dell'andamento economico finanziario degli Stages è a totale carico degli organizzatori ad ogni conseguente effetto.

Gli eventuali utili netti derivanti dall'effettuazione degli Stages verranno ripartiti come segue:

- Stages Nazionali, Regionali o Provinciali, organizzati dal TRJJ, a totale beneficio della TRJJ;
- Stages Sociali o Intersociali organizzati dalle singole Società, a totale beneficio delle Società organizzatrici.

Gli Stages possono essere organizzati anche a titolo gratuito per i partecipanti.

Art. 53 - Regolamenti degli Stages

Ogni Stage deve svolgersi nel più rigoroso rispetto dei regolamenti vigenti. Analoga disposizione riguarda le eventuali competizioni agonistiche organizzate nel corso degli Stages. L'inosservanza delle seguenti Norme comporterà il deferimento dei responsabili agli Organi di Giustizia.

TITOLO IX - LA GIUSTIZIA SPORTIVA



Art. 54 - Principi generali, doveri e obblighi

Il TRJJ non è dotato di un proprio Giudice Sportivo. La competenza di ogni eventuale controversia è del CD, il quale potrà eventualmente nominare un Giudice pro-tempore o agire e decidere in proprio.



PARTE B: REGOLAMENTO GRUPPO ARBITRI

Il Regolamento Nazionale Gruppo Arbitri di Ju Jitsu si compone dei seguenti articoli:

Art. B.1 – Costituzione e Sopi

Il Gruppo Arbitri di Ju Jitsu (GAJJ) è organo tecnico del TRJJ, della quale fa parte integrante. Esso è costituito da tutti gli Arbitri di Ju Jitsu riconosciuti tali dal TRJJ. Il GAJJ ha lo scopo di organizzare, disciplinare ed aggiornare periodicamente gli Arbitri iscritti, formare nuovi Arbitri, provvedere alla esatta applicazione dei Regolamenti nelle competizioni, in coordinazione e per quanto non riservato alla competenza di altri organi ufficiali.

Art. B.2 – Organi del GAJJ

Il GAJJ è direttamente subordinato al Consiglio Direttivo del TRJJ ed è diretto e coordinato dal Responsabile Nazionale Arbitri (RNA).

L'RNA viene nominato dal Consiglio Direttivo. Dura in carica per l'intero quadriennio olimpico salvo il caso di dimissioni, di revoca o di decadenza dell'Organo che lo ha nominato. Esso risponde del suo operato tecnico direttamente al Consiglio che l'ha nominato, dal quale dipende per la ratifica del suo operato. Gli organi del GAJJ sono anche essi soggetti al rispetto di tutte le disposizioni contenute nel presente Regolamento.

Art. B.3 – Il Responsabile Nazionale Arbitri (RNA)

Il Responsabile Nazionale Arbitri (RNA) è nominato dal Consiglio Direttivo a cui risponde per il proprio operato. Il RNA non può ricoprire alcuna carica centrale o periferica che sia incompatibile con il corretto svolgimento delle sue funzioni. In particolare nell'ambito della propria funzione il RNA:

- coordina e controlla l'attività degli Arbitri, predisponendo forme, modalità e mezzi per il miglior funzionamento del GAJJ;
- prepara e dirige i corsi di formazione e di aggiornamento per gli Arbitri Nazionali di 1° e 2° Livello;
- provvede all'inquadramento degli Arbitri; è Presidente della Commissione esaminatrice per i candidati alla qualifica di Arbitro Nazionale di 1° e 2° livello;
- svolge nell'ambito del suo ruolo funzioni ispettive durante le competizioni o manifestazioni;
- **compila le liste di designazione degli Arbitri per tutte le competizioni;**
- **propone ai competenti organi l'adozione di sanzioni disciplinari e sportive a carico di Ufficiali di Gara, rappresentanti di Società e di atleti;**
- riferisce, al compimento di ogni anno sportivo, al Consiglio Direttivo sulla situazione del GAJJ e compila una lista di valutazione sul merito e la capacità degli Arbitri, in seguito a ciò il Consiglio Direttivo decide eventuali riconoscimenti o le retrocessioni di qualifica;
- **propone al Consiglio Direttivo la temporanea messa fuori quadro o l'eventuale decadenza degli Arbitri;**



- propone al Consiglio Direttivo i nominativi degli Arbitri da qualificare “Benemeriti”;
- collabora con gli altri organi su richiesta del Consiglio Direttivo;
- propone le modifiche al presente Regolamento parte B;
- compila ed aggiorna l’elenco degli Arbitri tesserati ed abilitati, completo delle presenze alle gare ed agli aggiornamenti obbligatori;

Art. B.4 – Inquadramento degli Arbitri

Gli Arbitri sono inquadrati nel GAJJ nelle seguenti categorie:

- Arbitri Nazionali di 1° Livello;
- Arbitri Nazionali di 2° Livello;
- Arbitri Benemeriti.

Art. B.5 – Arbitri Nazionali di 1° Livello

Gli esami per la qualifica ad Arbitro Nazionale di 1° Livello sono autorizzati ed indetti dal Consiglio Direttivo del TRJJ.

Il candidato alla qualifica dovrà far pervenire alla Segreteria Generale per tramite dell’RNA, unitamente alla propria domanda di iscrizione al corso, i seguenti documenti attestanti i richiesti requisiti:

- certificato di cittadinanza italiana (autocertificazione);
- certificato di nascita (età superiore a 18 anni);
- certificato del Casellario Giudiziale dal quale risulti “NULLA” (autocertificazione);
- certificato di diploma di Licenza Media Inferiore o studi superiori (autocertificazione);
- copia della tessera TRJJ Settore Ju Jitsu con grado di kyu (cintura marrone) o superiore.

Coloro i quali, avendone i requisiti, intendono sostenere l’esame ad Arbitro Nazionale di 1° Livello, debbono aver partecipato all’ultimo corso di aggiornamento obbligatorio indetto dal TRJJ.

La qualifica di Arbitro Nazionale di 1° Livello viene acquisita dopo esito favorevole degli esami di arbitraggio teorici e pratici, al termine di un regolare corso che dovrà avere la durata di almeno 12 ore di cui almeno 6 di pratica.

Le prove d’esame sono stabilite nell’allegata appendice “B.A1” del presente Regolamento Gruppo Arbitri.

Art. B.6 – Arbitri Nazionali di 2° Livello

Gli esami per la qualifica ad Arbitro Nazionale di 2° Livello sono autorizzati ed indetti dal Consiglio Direttivo del TRJJ.

Il candidato alla qualifica dovrà far pervenire alla Segreteria Generale per tramite dell’RNA, unitamente alla propria domanda di iscrizione al corso, copia del proprio tesserino comprovante la sua permanenza per almeno due anni nei ruoli di Arbitro Nazionale di 1° Livello e una dichiarazione del RNA comprovante la sua partecipazione ad almeno 2 (due) competizioni nazionali.

Coloro i quali, avendone i requisiti, intendono sostenere l’esame ad Arbitro Nazionale di 2° Livello, debbono aver partecipato all’ultimo corso di aggiornamento obbligatorio indetto dal TRJJ.

Per l’esame da Arbitro Nazionale di 2° Livello occorre essere in possesso almeno della cintura nera I Dan acquisita per esame e superare gli esami di qualifica su arbitraggio



teorico e pratico come stabilito dalla appendice "B.A2" del presente Regolamento Gruppo Arbitri.

Art. B.7 - Arbitri Benemeriti

Il RNA può proporre al Consiglio Direttivo del TRJJ la nomina ad Arbitro Benemerito, coloro che non siano incorsi in infrazioni di carattere disciplinare e siano in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- aver svolto come Arbitro Nazionale di 1° o 2° livello una lodevole attività per almeno dieci anni;
- aver acquisito particolari benemeritenze nel GAJJ.

gli Arbitri Benemeriti conservano tutti i diritti degli Arbitri in servizio attivo, senza l'obbligo del rinnovo annuale del tesseramento e saranno iscritti in un apposito albo.

Art. B.8 - Corsi Obbligatori di formazione ed aggiornamento

Gli Arbitri Nazionali di 1° e 2° Livello e tutti coloro che intendono sostenere gli esami per tali qualifiche, sono tenuti a frequentare i corsi annuali di formazione ed aggiornamento, indetti dal Consiglio Direttivo del TRJJ secondo i rispettivi articoli B.5 e B.6 del presente Regolamento Gruppo Arbitri.

Su richiesta del RNA, il Consiglio Direttivo può indire ed organizzare un corso di recupero per Arbitri sospesi dall'attività (vedi Art. B.9) in occasione di eventi ufficiali organizzati dal TRJJ.

Art. B.9 - Sospensione e messa fuori quadro degli Arbitri

Gli Arbitri sono sospesi dall'attività per:

- provvedimenti disciplinari dai competenti organi. In questo caso l'Arbitro potrà essere soggetto a sanzioni da parte del Consiglio Direttivo fino alla radiazione dai quadri del GAJJ;
- mancata partecipazione ai Corsi di aggiornamento come previsto dall'articolo B.8 del presente Regolamento Gruppo Arbitri, la sospensione è valida sino al corso successivo. La mancata partecipazione a più di due corsi consecutivi richiede, per la conferma della qualifica, la ripetizione degli esami relativi alla qualifica di cui si è in possesso. Qualora gli esami non vengano sostenuti o non siano superati, l'Arbitro decade alla qualifica immediatamente inferiore di cui era in possesso;
- mancato rinnovo del tesseramento. La sospensione è valida sino al rinnovo dello stesso, in caso di mancato rinnovo per più di due anni consecutivi, valgono le disposizioni del comma precedente;

Gli Arbitri sono posti fuori quadro per:

- insufficienza, deliberata su proposta del RNA dal Consiglio Direttivo del TRJJ;
- per radiazione, deliberata dai competenti organi del TRJJ.

Gli Arbitri fuori quadro per dimissioni o insufficienza, per essere riammessi nei quadri dovranno sottostare alle procedure disposte nelle norme precedenti previa autorizzazione del RNA.

Art. B.10 - Doveri degli Arbitri

All'atto della nomina, e per tutta la permanenza nei quadri, l'Arbitro si impegna ad adempiere con assoluta imparzialità e con perfetta osservanza di tutte le norme TRJJ



tecniche e disciplinari, agli incarichi che gli vengono affidati, mantenendo sempre un contegno corrispondente alla dignità ed alla delicatezza delle mansioni che esplica.

Gli Arbitri devono osservare scrupolosamente le norme TRJJ, nonché le disposizioni che potranno essere emanate di volta in volta dai competenti organi TRJJ.

In particolare sono tenuti ad ottemperare ai seguenti doveri:

- assolvere gli incarichi ai quali sono stati designati;
- provvedere entro i termini stabiliti dal Regolamento Associativo al proprio tesseramento annuale al TRJJ;
- notificare agli organi competenti (RNA o Segreteria Nazionale) con la massima urgenza l'accettazione dell'incarico o il rifiuto;
- trasmettere ai competenti organi TRJJ, entro 48 ore dal termine della competizione o manifestazione, eventuali rapporti inerenti la competizione per la quale sono stati designati, relativamente a situazioni che essi intendono evidenziare;
- indossare in tutte le gare la prescritta divisa. L'inosservanza comporterà l'esclusione dell'Ufficiale di gara dalla manifestazione o competizione;
- comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di residenza, di indirizzo e di reperibilità;
- dare esempi di rettitudine e di riserbo nell'espletamento del proprio mandato;
- astenersi in modo assoluto dal criticare l'operato dei colleghi o dall'entrare in polemica col pubblico, con gli atleti, con i dirigenti delle Società e con i tecnici;
- partecipare ai corsi di aggiornamento obbligatori indetti dagli organi competenti, ciascuno a seconda della propria qualifica.

Agli Arbitri non è assolutamente consentito rilasciare dichiarazioni relative alle competizioni o manifestazioni dirette o alle quali hanno comunque assistito, se non autorizzati dai competenti organi TRJJ.

Art. B.11 - Diritti degli Arbitri

Gli Arbitri in regola con il tesseramento hanno diritto al libero accesso a tutte le manifestazioni organizzate in Italia dal TRJJ e dalle Società affiliate, secondo le norme del Regolamento Associativo. Agli Arbitri competono, nell'esercizio delle loro funzioni, rimborsi spese stabiliti dai competenti organi TRJJ. A tutti gli Arbitri del GAJJ è rilasciata una tessera che accerti il grado tecnico e la qualifica raggiunta.

Art. B.12 - Incompatibilità

Gli Arbitri Nazionali di 2° Livello che prima di conseguire tale qualifica fossero stati tesserati dal TRJJ come atleti agonisti, all'atto dell'inquadramento nei ruoli di Arbitro Nazionale di 2° Livello, perdono automaticamente la qualifica di atleti agonisti mentre mantengono il grado tecnico conseguito. La qualifica di Arbitro Nazionale di 1° Livello è l'unica consentita per gli atleti agonisti. Detti Arbitri non potranno quindi accedere alle qualifiche superiori, se non previa rinuncia alla qualifica di atleta agonista.

Per gli atleti non agonisti, non sussiste incompatibilità di grado o qualifica tecnica con la qualifica di Arbitro Nazionale di 1° o 2° Livello.

Per nessun membro del GAJJ esiste incompatibilità a partecipare come atleta a gare specifiche per atleti non agonisti.

Per nessun membro del GAJJ esiste incompatibilità a sostenere gli esami di Dan e di qualifica tecnica nei tempi e con le modalità previste dal Regolamento Associativo.



Art. B.13 - Divisa

In tutte le competizioni ufficiali organizzate dai competenti organi del TRJJ, ed ogni qualvolta espressamente richiesto dai suddetti organi, gli Arbitri devono indossare la prevista divisa ufficiale.

Le due divise ufficiali del GAJJ sono:

- Divisa da cerimonia: in inverno gli Arbitri devono portare pantaloni e calzini grigi, camicia bianca, cravatta blu fornita dal TRJJ e giacca blu. In estate devono portare la stessa divisa con la polo bianca fornita dal TRJJ, oppure la camicia bianca a maniche corte.
- Divisa da competizione: in inverno gli Arbitri devono portare pantaloni e calzini grigi, polo nera a maniche lunghe fornite dal TRJJ. In estate devono portare la stessa divisa ma con la polo nera a maniche corte.

Sarà demandato agli organi competenti la decisione su quale divisa adottare durante le competizioni ufficiali previo comunicazione agli arbitri interessati.

APPENDICE “B.A1” Programma d’esame per Arbitro Nazionale di 1° Livello

Il programma d’esame per la qualifica di Arbitro Nazionale di 1° Livello prevede i seguenti argomenti:

- regolamento di Gara (Accademia, Fighting System, Duo System, Agonistica, Prova dimostrativa a coppie, Difesa a Coppie e Kata);
- Regolamento Nazionale Gruppo Arbitri di Ju Jitsu;
- Statuto e Regolamento Associativo Parte A;
- settori A, B, C, D, E. Tecniche fino al N. 20;
- tecniche classiche di bloccaggio o di immobilizzazione come da programma tecnico;
- prove pratiche di arbitraggio.

APPENDICE “B.A2” Programma d’esame per Arbitro Nazionale di 2° Livello

Il programma d’esame per la qualifica di Arbitro Nazionale di 2° Livello prevede i seguenti argomenti:

- materie già previste per l’esame ad Arbitro Nazionale di 1° Livello;
- principi di autodifesa;
- prove pratiche di arbitraggio.



PARTE C: REGOLAMENTO GRUPPO PRESIDENTI DI GIURIA

Il Regolamento Nazionale Gruppo Presidenti di Giuria di Ju Jitsu si compone dei seguenti articoli:

Art. C.1 – Costituzione e Sopi

Il Gruppo Presidenti di Giuria di Ju Jitsu (GPGJJ) è organo tecnico del TRJJ, della quale fa parte integrante. Esso è costituito da tutti i Presidenti di Giuria di Ju Jitsu riconosciuti tali dal TRJJ. Il GPGJJ ha lo scopo di organizzare, disciplinare ed aggiornare periodicamente i Presidenti di Giuria iscritti, formare nuovi Presidenti di Giuria, provvedere alla esatta applicazione dei Regolamenti nelle competizioni, in coordinazione e per quanto non riservato alla competenza di altri organi ufficiali.

Art. C.2 – Organi del GPGJJ

Il GPGJJ è direttamente subordinato al **Consiglio Direttivo del TRJJ** ed è diretto e coordinato dal **Responsabile Nazionale Presidenti di Giuria (RNPG)**.

L'**RNPG** viene nominato dal **Consiglio Direttivo**. Dura in carica per l'intero quadriennio olimpico salvo il caso di dimissioni, di revoca o di decadenza dell'Organo che lo ha nominato. Esso risponde del suo operato tecnico direttamente al Consiglio che l'ha nominato, dal quale dipende per la ratifica del suo operato. Gli organi del GPGJJ sono anche essi soggetti al rispetto di tutte le disposizioni contenute nel presente Regolamento.

Art. C.3 – Il Responsabile Nazionale Presidenti di Giuria (RNPG)

Il Responsabile Nazionale Presidenti di Giuria (RNPG) è nominato dal Consiglio Direttivo a cui risponde per il proprio operato. Il RNPG non può ricoprire alcuna carica centrale o periferica che sia incompatibile con il corretto svolgimento delle sue funzioni. In particolare nell'ambito della propria funzione il RNPG:

- coordina e controlla l'attività dei Presidenti di Giuria, predisponendo forme, modalità e mezzi per il miglior funzionamento del GPGJJ;
- prepara e dirige i corsi di formazione e di aggiornamento per i Presidenti di Giuria Nazionali di 1° e 2° Livello;
- provvede all'inquadramento dei Presidenti di Giuria; è Presidente della Commissione esaminatrice per i candidati alla qualifica di Presidenti di Giuria Nazionale di 1° e 2° livello;
- svolge nell'ambito del suo ruolo funzioni ispettive durante le competizioni o manifestazioni;
- **compila le liste di designazione dei Presidenti di Giuria per tutte le competizioni;**
- **propone ai competenti organi l'adozione di sanzioni disciplinari e sportive a carico di Ufficiali di Gara, rappresentanti di Società e di atleti;**
- riferisce, al compimento di ogni anno sportivo, al Consiglio Direttivo sulla situazione del GPGJJ e compila una lista di valutazione sul merito e la capacità dei Presidenti di Giuria, in seguito a ciò il Consiglio Direttivo decide eventuali riconoscimenti o le retrocessioni di qualifica;
- **propone al Consiglio Direttivo la temporanea messa fuori quadro o l'eventuale decadenza dei Presidenti di Giuria;**



- propone al Consiglio Direttivo i nominativi dei Presidenti di Giuria da qualificare “Benemeriti”;
- collabora con gli altri organi su richiesta del Consiglio Direttivo;
- propone le modifiche al presente Regolamento parte C;
- compila ed aggiorna l’elenco dei Presidenti di Giuria tesserati ed abilitati, completo delle presenze alle gare ed agli aggiornamenti obbligatori;

Art. C.4 – Inquadramento dei Presidenti di Giuria

I Presidenti di Giuria sono inquadrati nel GPGJJ nelle seguenti categorie:

- Presidenti di Giuria Nazionali di 1° Livello;
- Presidenti di Giuria Nazionali di 2° Livello;
- Presidenti di Giuria Benemeriti.

Art. C.5 – Presidenti di Giuria Nazionali di 1° Livello

Gli esami per la qualifica a Presidenti di Giuria Nazionale di 1° Livello sono autorizzati ed indetti dal Consiglio Direttivo del TRJJ.

Il candidato alla qualifica dovrà far pervenire alla Segreteria Generale per tramite dell’RNPG, unitamente alla propria domanda di iscrizione al corso, i seguenti documenti attestanti i richiesti requisiti:

- certificato di cittadinanza italiana (autocertificazione);
- certificato di nascita (età superiore a 18 anni);
- certificato del Casellario Giudiziale dal quale risulti “NULLA” (autocertificazione);
- certificato di diploma di Licenza Media Inferiore o studi superiori (autocertificazione);

Coloro i quali, avendone i requisiti, intendono sostenere l’esame a Presidenti di Giuria Nazionale di 1° Livello, debbono aver partecipato all’ultimo corso di aggiornamento obbligatorio indetto dal TRJJ.

La qualifica di Presidenti di Giuria Nazionale di 1° Livello viene acquisita dopo esito favorevole degli esami teorici e pratici, al termine di un regolare corso che dovrà avere la durata di almeno 12 ore di cui almeno 6 di pratica.

Le prove d’esame sono stabilite nell’allegata appendice “C.A1” del presente Regolamento Gruppo Presidenti di Giuria.

Art. C.6 – Presidenti di Giuria Nazionali di 2° Livello

Gli esami per la qualifica a Presidenti di Giuria Nazionale di 2° Livello sono autorizzati ed indetti dal Consiglio Direttivo del TRJJ.

Il candidato alla qualifica dovrà far pervenire alla Segreteria Generale per tramite dell’RNPG, unitamente alla propria domanda di iscrizione al corso, copia del proprio tesserino comprovante la sua permanenza per almeno due anni nei ruoli di Presidenti di Giuria Nazionale di 1° Livello e una dichiarazione del RNPG comprovante la sua partecipazione ad almeno 2 (due) competizioni nazionali.

Coloro i quali, avendone i requisiti, intendono sostenere l’esame a Presidenti di Giuria Nazionale di 2° Livello, debbono aver partecipato all’ultimo corso di aggiornamento obbligatorio indetto dal TRJJ.

Per l’esame a Presidenti di Giuria Nazionale di 2° Livello occorre superare gli esami di qualifica teorico e pratico come stabilito dalla appendice “C.A2” del presente Regolamento Gruppo Presidenti di Giuria.



Art. C.7 – Presidenti di Giuria Benemeriti

Il RNPG può proporre al Consiglio Direttivo del TRJJ la nomina a Presidenti di Giuria Benemerito, coloro che non siano incorsi in infrazioni di carattere disciplinare e siano in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- aver svolto come Presidenti di Giuria Nazionale di 1° o 2° livello una lodevole attività per almeno dieci anni;
- aver acquisito particolari benemeritenze nel GPGJJ.

I Presidenti di Giuria Benemeriti conservano tutti i diritti dei Presidenti di Giuria in servizio attivo, senza l'obbligo del rinnovo annuale del tesseramento e saranno iscritti in un apposito albo.

Art. C.8 - Corsi Obbligatori di formazione ed aggiornamento

I Presidenti di Giuria Nazionali di 1° e 2° Livello e tutti coloro che intendono sostenere gli esami per tali qualifiche, sono tenuti a frequentare i corsi annuali di formazione ed aggiornamento, indetti dal Consiglio Direttivo del TRJJ secondo i rispettivi articoli C.5 e C.6 del presente Regolamento Gruppo Presidenti di Giuria.

Su richiesta del RNPG, il Consiglio Direttivo può indire ed organizzare un corso di recupero per Presidenti di Giuria sospesi dall'attività (vedi Art. C.9) in occasione di eventi ufficiali organizzati dal TRJJ.

Art. C.9 - Sospensione e messa fuori quadro dei Presidenti di Giuria

I Presidenti di Giuria sono sospesi dall'attività per:

- provvedimenti disciplinari dai competenti organi. In questo caso il Presidenti di Giuria potrà essere soggetto a sanzioni da parte del Consiglio Direttivo fino alla radiazione dai quadri del GPGJJ;
- mancata partecipazione ai Corsi di aggiornamento come previsto dall'articolo C.8 del presente Regolamento Gruppo Presidenti di Giuria, la sospensione è valida sino al corso successivo. La mancata partecipazione a più di due corsi consecutivi richiede, per la conferma della qualifica, la ripetizione degli esami relativi alla qualifica di cui si è in possesso. Qualora gli esami non vengano sostenuti o non siano superati, il Presidenti di Giuria decade alla qualifica immediatamente inferiore di cui era in possesso;
- mancato rinnovo del tesseramento. La sospensione è valida sino al rinnovo dello stesso, in caso di mancato rinnovo per più di due anni consecutivi, valgono le disposizioni del comma precedente;

I Presidenti di Giuria sono posti fuori quadro per:

- insufficienza, deliberata su proposta del RNPG dal Consiglio Direttivo del TRJJ;
- per radiazione, deliberata dai competenti organi del TRJJ.

I Presidenti di Giuria fuori quadro per dimissioni o insufficienza, per essere riammessi nei quadri dovranno sottostare alle procedure disposte nelle norme precedenti previa autorizzazione del RNPG.

Art. C.10 - Doveri dei Presidenti di Giuria

All'atto della nomina, e per tutta la permanenza nei quadri, il Presidenti di Giuria si impegna ad adempiere con assoluta imparzialità e con perfetta osservanza di tutte le norme TRJJ tecniche e disciplinari, agli incarichi che gli vengono affidati, mantenendo sempre un contegno corrispondente alla dignità ed alla delicatezza delle mansioni che esplica.



I Presidenti di Giuria devono osservare scrupolosamente le norme TRJJ, nonché le disposizioni che potranno essere emanate di volta in volta dai competenti organi TRJJ.

In particolare sono tenuti ad ottemperare ai seguenti doveri:

- assolvere gli incarichi ai quali sono stati designati;
- provvedere entro i termini stabiliti dal Regolamento Associativo al proprio tesseramento annuale al TRJJ;
- notificare agli organi competenti (RNPG o Segreteria Nazionale) con la massima urgenza l'accettazione dell'incarico o il rifiuto;
- trasmettere ai competenti organi TRJJ, entro 48 ore dal termine della competizione o manifestazione, eventuali rapporti inerenti la competizione per la quale sono stati designati, relativamente a situazioni che essi intendono evidenziare;
- indossare in tutte le gare la prescritta divisa. L'inosservanza comporterà l'esclusione dell'Ufficiale di gara dalla manifestazione o competizione;
- comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di residenza, di indirizzo e di reperibilità;
- dare esempi di rettitudine e di riserbo nell'espletamento del proprio mandato;
- astenersi in modo assoluto dal criticare l'operato dei colleghi o dall'entrare in polemica col pubblico, con gli atleti, con i dirigenti delle Società e con i tecnici;
- partecipare ai corsi di aggiornamento obbligatori indetti dagli organi competenti, ciascuno a seconda della propria qualifica.

Ai Presidenti di Giuria non è assolutamente consentito rilasciare dichiarazioni relative alle competizioni o manifestazioni dirette o alle quali hanno comunque assistito, se non autorizzati dai competenti organi TRJJ.

Art. C.11 - Diritti dei Presidenti di Giuria

I Presidenti di Giuria in regola con il tesseramento hanno diritto al libero accesso a tutte le manifestazioni organizzate in Italia dal TRJJ e dalle Società affiliate, secondo le norme del Regolamento Associativo. Ai Presidenti di Giuria competono, nell'esercizio delle loro funzioni, rimborsi spese stabiliti dai competenti organi TRJJ. A tutti i Presidenti di Giuria del GPGJJ è rilasciata una tessera che accerti il grado tecnico e la qualifica raggiunta.

Art. C.12 - Incompatibilità

I Presidenti di Giuria Nazionali di 2° Livello che prima di conseguire tale qualifica fossero stati tesserati dal TRJJ come atleti agonisti, all'atto dell'inquadramento nei ruoli di Presidenti di Giuria Nazionale di 2° Livello, perdono automaticamente la qualifica di atleti agonisti mentre mantengono il grado tecnico conseguito. La qualifica di Presidenti di Giuria Nazionale di 1° Livello è l'unica consentita per gli atleti agonisti. Detti Presidenti di Giuria non potranno quindi accedere alle qualifiche superiori, se non previa rinuncia alla qualifica di atleta agonista.

Per gli atleti non agonisti, non sussiste incompatibilità di grado o qualifica tecnica con la qualifica di Presidenti di Giuria Nazionale di 1° o 2° Livello.

Per nessun membro del GPGJJ esiste incompatibilità a partecipare come atleta a gare specifiche per atleti non agonisti.

Per nessun membro del GPGJJ esiste incompatibilità a sostenere gli esami di Dan e di qualifica tecnica nei tempi e con le modalità previste dal Regolamento Associativo.



Art. C.13 - Divisa

In tutte le competizioni ufficiali organizzate dai competenti organi del TRJJ, ed ogni qualvolta espressamente richiesto dai suddetti organi, i Presidenti di Giuria devono indossare la prevista divisa ufficiale.

Le due divise ufficiali del GAJJ sono:

- Divisa da cerimonia: in inverno i Presidenti di Giuria devono portare pantaloni e calzini grigi, camicia bianca, cravatta blu fornita dal TRJJ e giacca blu. Per le donne è prevista in alternativa la gonna grigia. In estate devono portare la stessa divisa con la polo bianca fornita dal TRJJ, oppure la camicia bianca a maniche corte.
- Divisa da competizione: in inverno i Presidenti di Giuria devono portare pantaloni e calzini grigi, polo nera a maniche lunghe fornite dal TRJJ. Per le donne è prevista in alternativa la gonna grigia. In estate devono portare la stessa divisa ma con la polo nera a maniche corte.

Sarà demandato agli organi competenti la decisione su quale divisa adottare durante le competizioni ufficiali previo comunicazione ai Presidenti di Giuria interessati.

APPENDICE “C.A1” Programma d’esame per Presidente di Giuria Nazionale di 1° Livello

Il programma d’esame per la qualifica di Presidenti di Giuria Nazionale di 1° Livello prevede i seguenti argomenti:

- regolamento di Gara (Accademia, Fighting System, Duo System, Agonistica, Prova dimostrativa a coppie, Difesa a Coppie e Kata);
- Regolamento Nazionale Gruppo Presidenti di Giuria di Ju Jitsu;
- prove pratiche.

APPENDICE “C.A2” Programma d’esame per Presidente di Giuria Nazionale di 2° Livello

Il programma d’esame per la qualifica di Presidenti di Giuria Nazionale di 2° Livello prevede i seguenti argomenti:

- materie già previste per l’esame a Presidenti di Giuria Nazionale di 1° Livello;
- Statuto e Regolamento Associativo Parte A;
- prove pratiche.